



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di GORGONZOLA

"i camosci"



Piazza Giovanni XXIII° 6/A – 20064 GORGONZOLA (MI)
Tel. +39 3757286755 [Attivo h. 21.00 / h. 23.00 – Martedì e Giovedì]
Indirizzo E-Mail: info@caigorgonzola.it - Sito Internet: www.caigorgonzola.it

SABATO 8 e DOMENICA 9 MARZO 2025

PIEMONTE

ESCURSIONE con CIASPOLE

Val Formazza ... in cammino nelle "Terre dei Walser"!

"Itinerari Storici" ... dalla Cascata del Toce ... alla "panoramica" Rupe del Gesso!

PROGRAMMA

SABATO 8 MARZO 2025

- Ore: **6.30** Partenza da Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: **9.00** Arrivo a Riale (VB). > Verifica Attrezzature & Introduzione all'attività "EAI".
+ Partenza dell'itinerario escursionistico.
Ore: **16.00** Arrivo c/o Rifugio Maria Luisa. Cena + Pernottamento.

DOMENICA 9 MARZO 2025

- Ore: **8.00** Colazione.
Ore: **9.00** Verifica Attrezzature & Introduzione all'attività "EAI".
+ Partenza dell'itinerario escursionistico.
Ore: **16.00** Partenza da Riale (VB).
Ore: **19.00** Arrivo previsto a Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

	SOCI CAI	NON SOCI
Viaggio A / R in pullman.	€ Da Definire	€ Da Definire
Viaggio c/Mezzi Propri. (Quota Pro-Capite s/ "RPA" > Da dividersi tra gli equipaggi)	€ Quota Pro-Capite s/ "RPA"	€ Quota Pro-Capite s/ "RPA"
Assicurazione Giornaliera. Intervento C.N.S.A.S.	Compresa	€ 9,00 / (Validità x 2 GG.)
Mezza Pensione c/o Rifugio. (Bevande Escluse)	€ 65,00	€ 80,00
Noleggio Attrezzature > Ciaspole / Kit "A-P-S"	€ 10,00 / € 15,00	€ 10,00 / € 15,00
"Pic-Nic" > Domenica 9 Marzo (Bevande Escluse)	€ Da definire (A richiesta dei partecipanti)	



C.A.I. GORGONZOLA

"i camosci"

... in montagna con noi !!! ...

NOTE.

- **VIAGGIO.** (Modalità di svolgimento)
 - **SALVO DIFFERENTI INDICAZIONI SPECIFICATE.**
NELL'EVENTUALITÀ VENISSE A MANCARE IL NUMERO NECESSARIO PER POTER ORGANIZZARE IL VIAGGIO IN PULLMAN, OPPURE IN PRESENZA DI VINCOLI DI ACCESSIBILITÀ PER AUTOMEZZI DI GRANDI DIMENSIONI, L'ESCURSIONE POTREBBE EFFETTUARSI CON MEZZI PROPRI, PREVIA DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI PARTECIPANTI; INVITIAMO A COMUNICARE TALE DISPONIBILITÀ AL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CONTESTUALMENTE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE.
- **ATTENZIONE ! - ISCRIZIONI APERTE FINO AL 27 FEBBRAIO 2025**
 - (In Sede C.A.I. Martedì / Giovedì > h. 21.00 / h. 23.00)
 - **Trasporto c/Pullman > Numero Massimo Partecipanti: 50 Persone**
 - **Trasporto c/Mezzi Propri > Numero Massimo Partecipanti: Vedere Note**
 - (Prevvia disponibilità di "autisti" ed autovetture c/ Sistema "Car-Pooling")
- **ASSICURAZIONE C.N.S.A.S. OBBLIGATORIA PER I PARTECIPANTI NON ISCRITTI AL C.A.I.**
(VALIDITÀ PER TUTTA LA DURATA DELL'ESCURSIONE. - Informazioni: IN SEDE.)

Secondo quanto previsto dal Regolamento Partecipazione Attività. (Prenderne Visione)
In caso di rinuncia la quota totale o parziale dell'iscrizione verrà rimborsata solamente a fronte di nuove iscrizioni.

DATI TECNICI.

Difficoltà Escursione / Trekking: EAI – F / EAI – PD.

Tipo di Escursione: Panoramica - Etnografica - Storica.

Caratteristiche Itinerario: Medio-Alto Impegno. (Entrambe le giornate)

1° G. - Dislivello Complessivo (Salita): Circa 700 m. ▲. / **1° G. - Dislivello Complessivo (Discesa):** Circa 300 m. ▼.

2° G. - Dislivello Complessivo (Salita): Circa 400 m. ▲. / **2° G. - Dislivello Complessivo (Discesa):** Circa 800 m. ▼.

Durata / Tempi di Percorrenza: 1° G. - Circa 4 h. 30'. (Percorso Completo) + Dimostrazione "A-P-S".
2° G. - Circa 6 h. 30'. (Percorso Completo) + Dimostrazione "A-P-S".

Lunghezza del percorso: 1° G. - Circa 12 Km. (Percorso Completo) / 2° G. - Circa 18 Km. (Percorso Completo)

Apertura Iscrizioni: Domenica 12 Gennaio 2025. (Versamento Caparra/Saldo - Seguiranno Indicazioni)

Chiusura Iscrizioni: Giovedì 27 Febbraio 2025. (Versamento Caparra/Saldo - Seguiranno Indicazioni)

Riunione Pre-Attività: Giovedì 27 Febbraio 2025.

Attrezzatura & Abbigliamento:

- **ATTIVITA** - "NdE" - Normale dotazione da escursionismo. / Ambiente Innevato.
Colazione al sacco (1° Giorno / 2° Giorno > Prenotabile). Acqua.
- **PERMANENZA c/o RIFUGIO** - Sacco Lenzuolo. Ricambi Abbigliamento. + Kit "Toilette/Notte" (Personale).
Calzature p/Riposo.

(Vedere il dettaglio consultabile sul Sito Internet.)

Attrezzatura per "Autosoccorso" (OBBLIGATORIA):

Racchette da Neve (Ciaspole). Kit "APS" (A.R.T.Va. – Pala – Sonda)

(Possibilità di noleggio c/o Sede C.A.I.)

Note: Assicurazione C.N.S.A.S. Obbligatoria per i partecipanti non iscritti al C.A.I.

(Validità per tutta la durata dell'escursione. - Informazioni: In sede.)

Responsabile Escursione:

Giuseppe Dacomi (AE/EEA/EAI - C.A.I. Gorgonzola)	
--	--

IMPORTANTE!.

Classificazione delle difficoltà.

T = Turistico. / **E** = Escursionistico. / **EE** = Escursionisti Esperti. / **EEA** = Escursionisti Esperti con Attrezzatura.

EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato.

Il Direttore dell'Escursione si riserva in qualsiasi momento la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.

La Sezione declina ogni responsabilità e si riserva di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche al programma.

La Sede è aperta il Martedì ed il Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

“Indirizzi Attività Escursionistica”.

- Osservazione delle trasformazioni antropiche del territorio mediante racconti ed aneddoti.
- Descrizione della Geografia e Morfologia del territorio.

... UN PÓ DI STORIA ... E DI INFORMAZIONI.

Splendido itinerario che parte da Riale in Val Formazza, si tratta di un piccolo paese di origine Walser, posto alla maggiore latitudine settentrionale del Piemonte; il particolare abitato di Riale, al centro di una conca circondata dai monti, potrà anche essere brevemente visitato al rientro dall'escursione, quando ... trovandosi “incorniciato dal sole” ... proporrà con maggior fascino, la suggestione dei suoi vicoli e delle sue abitazioni con lo stile tipicamente Walser.



Il valico del Passo di San Giacomo, divide geograficamente l'Italia dalla Svizzera ... la Val Formazza dalla Val Bedretto, ma, storicamente fu uno dei principali crocevia di interscambio culturale e commerciale, tanto che già nel 1400 fu costruito il primo Ospizio per i commercianti ... e i contrabbandieri ...

che “spostavano” merci e bestiame verso la Svizzera ... durante la Seconda Guerra Mondiale ed in particolare, durante la “Resistenza”, questo valico divenne anche un'importante punto strategico ... oggi, questa strada viene utilizzata e mantenuta per le attività di monitoraggio dei numerosi impianti idroelettrici, che, nei primi decenni del Novecento, hanno in maniera importante “trasformato” il territorio ... un'escursione “magica” ... dove la neve ha ricoperto ogni cosa, trasformando il paesaggio e rendendolo unico i laghi sono ben visibili, anche se riposano sotto una spessa coltre di ghiaccio e il loro profilo che segna la linea di confine tra l'acqua e la terra, sembra disegnato con la matita di un artista!

ESCURSIONE – 1° GIORNO. – Lago Kastel + Rifugio Maria Luisa

Partendo dal parcheggio del Centro Fondo ci si dirige in direzione Nord-Est, attraversando un torrente e per due volte i tracciati delle piste per la pratica dello Sci Nordico, immettendosi infine sulla storica strada ... esiste anche il percorso su sentiero, ma, le pendenze ... potrebbero portarci a scegliere l'itinerario meno faticoso ... il tracciato è solitamente battuto da tanti “appassionati” e saprà certamente catturare la nostra attenzione regalandoci splendide visuali.

Salendo lungo l'itinerario, che affronta pendii privi di vegetazione ad alto fusto, quasi ad ogni curva, la visuale si amplia progressivamente, andando ad abbracciare le numerose vette che ci circondano, da Sud-Ovest a Sud-Est passando per il Nord è un susseguirsi di alte cime ... “solo” verso Sud, nella prima parte potremo ammirare il panorama sul lungo solco della Val Formazza.



Superati i 2000 metri, le pendenze diminuiscono leggermente, ed il nostro sguardo viene “rapito” dai panorami ... passo dopo passo, iniziamo ad addentrarci in una sorta di altopiano, sino a scorgere le pareti dello sbarramento al Lago del Toggia e proprio qui, nei pressi dell'Alpe Toggia, (Circa 2150 m s.l.m.) si “ripartirà” in salita con direzione Sud-Est, verso le pendici dei monti che ci circondano, i Corni di Boden, il Corno Castello o Kastelhorn, il Pizzo Caverigno, il Basòdino, (3273 m), la Punta Tamia e il Corno Talli, faremo ciò, disegnando un'ampia semicirconferenza, attraverso una successione di dossi ondulati fino all'Alpe Kastel, (2242 m) per poi raggiungere il Lago Kastel, (2224 m) ... continuando in salita lungo i dossi del crinale che lo circonda ad Ovest, sino all'isolata chiesetta che troviamo

alla fine del lago, da qui, sono possibili prosecuzioni verso l'Alpe Ghighel, il Lago Nero, il Passo del Lago Nero e la Bocchetta di Tamia ... se saremo stati “veloci” ... magari salendo ad un poggio oltremodo panoramico, potremmo dedicare del tempo ad una istruttiva dimostrazione dell'utilizzo dell'equipaggiamento di sicurezza, (A.R.T.Va. – Pala – Sonda) ... elementi di “autosoccorso” che, non dovrebbero mai mancare quando si frequenta l'ambiente innevato.

Costeggiando dall'alto il lago ... potremmo ascoltare il racconto della travagliata storia “custodita” dalla “Diga di Cartapesta”, veniva infatti così chiamato lo sbarramento di terra, (Altezza: 14.50 m – Lunghezza 87 m – Larghezza: 3 m – [Alla sommità] – Oggi non rimane nulla di questo originario manufatto.) che si prefiggeva di “chiudere” il lago realizzando un bacino più esteso dell'attuale, corrispondente all'originario lago naturale ... essa, cela una storia incredibile, che ancora una volta ci dimostra che l'uomo può fare ben poco nel “contenere” la forza della natura ... nel corso della notte del 16 Novembre 1923, dopo un enorme boato, crollò ... tutto il personale che riposava nelle baracche circostanti, fece appena in tempo a scappare ... una valanga di acqua e fango precipitò a valle verso il paese di Riale e la Cascata del Toce ... fortunatamente non vi furono perdite umane, ma, purtroppo morirono alcuni animali e la valle fu coperta da una distesa di detriti; in seguito, (1924 – 1928) venne costruita l'attuale diga ... anch'essa mostrò subito problemi di infiltrazioni e nel 1955 cedette nuovamente ... pensate, solamente a fronte di questo nuovo evento, furono eseguiti dei rilievi e si rilevò che il suolo sottostante era, (... ed è ...) risultò che il terreno sottostante, essendo in prevalenza calcareo, formato da gessi e cavità, non si prestava assolutamente a sostenere un muro di contenimento con una pressione così intensa ... – possiamo però notare: ... come cambia la “geologia” in così poco spazio ... – constatato ciò, il progetto venne definitivamente abbandonato ... oggi, i due tronconi laterali della diga, che vediamo, vennero rimodellati lasciando un'apertura centrale dalla quale esce un canale di scarico mentre le acque del lago, tornato naturale, non lambiscono la vecchia diga.





La nostra giornata escursionistica non termina qui ... a meno che ... non si scelga di dormire in una "Truna" ... ma il "richiamo" di un bel rifugio confortevole ... sarà forte ... quindi, riprendiamo il cammino a ritroso rimanendo più bassi rispetto alla dorsale percorsa, costeggiando il Lago Kastel ... con di fronte i panorami che oggi ammiriamo e domani attraverseremo ... passo dopo passo, eccoci giungere allo sbarramento per poi proseguire in campo aperto lungo i pendii e ritornando nei pressi dell'Alpe Toggia, dove con un breve tratto sulla storica "Via dei Walser", arriveremo alla meta odierna, il Rifugio Maria Luisa, (2165 m s.l.m.) ... "Ed ora che si fa?" ... potremo occupare la rimanente parte della giornata nei dintorni del rifugio con altre attività, ma ... possiamo assicurare che un po' di riposo sarà ben accolto!

I colori del tramonto, l'atmosfera e l'affiatamento che saremo stati capaci di

creare, ci accompagneranno sino a sera e al "buio" della notte ... magari osservando la volta celeste, premiati dal cielo sereno ... e come ebbe ad affermare il Dalai Lama: "Nessuno è nato sotto una cattiva stella; ci sono semmai uomini che guardano male il cielo" ... così, il ristoro di un buon riposo ci predisporrà al meglio per l'esperienza del giorno che verrà!

ESCURSIONE – 2° GIORNO. – Laghi di Boden – Rupe del Gesso – Passo San Giacomo – Lago del Toggia

Il secondo giorno ci vedrà impegnati in una lunga escursione che circumnavigherà il Lago del Toggia, (2191 m s.l.m.), raggiungendo altri punti iconici presenti in quest'area, i Laghi di Boden, la Rupe del Gesso, i dossi del Colle di Randolo, il Passo di San Giacomo al confine con la Svizzera e l'Alpe Regina ... l'area montuosa che si sviluppa attorno al Rifugio Maria Luisa è una delle più ricche di laghi alpini dell'Ossola, si pensi che ne sono stati censiti oltre settanta ... "toccando" i luoghi che ci proponiamo di visitare, andremo a compiere un grandioso percorso escursionistico, bello in inverno ma altrettanto entusiasmante in estate!

Una delle peculiarità di quest'area è legata a due principali aspetti, uno storico-industriale e l'altro naturale: l'importante presenza delle opere di sfruttamento idroelettrico realizzate nella prima metà del Novecento e il "carsismo", presente nella Val Toggia, la valle che "connette" il Passo di San Giacomo lungo questa sorta di altopiano ... questo fenomeno è accentuato nella zona dei Laghi del Boden, della Rupe del Gesso e del Colle di Randolo, dove troviamo la "Grotta della Marmotta" ... nelle rocce della zona, prevalentemente calcaree con depositi gessosi, si aprono doline e inghiottitoi ... – senza finirci dentro – ci avventureremo con continui saliscendi che percorrono queste vaste lande innevate e goderne ampiamente in una giornata che si preannuncia di grande impegno.

Partendo dal rifugio e guardando a Nord-Est, ecco che si possiamo riconoscere la modesta elevazione della "Rupe del Gesso", (2438 m s.l.m.) una delle mete odierne, che raggiungeremo ripercorrendo un breve tratto del percorso del giorno precedente passando dai Laghi del Boden, (2370 m s.l.m.); i laghi, spiccano tra morbidi dossi, talmente "ampi ed infiniti" che sarà fondamentale riconoscere la miglior traccia per "addolcire" i faticosi saliscendi!

Passo dopo passo arriveremo all'apice della "Rupe", così, dalle conche dei Laghi del Boden, non rimane che affrontare l'ultimo strappo ... è breve, ma severo! ... dopodiché, potremo godere di un panorama di prim'ordine, sul bacino del Lago del Toggia e le numerose vette che in primo piano o in secondo piano lo circondano ad Ovest.



Il nostro percorso continua ... ritorniamo ai piedi della "Rupe" per riprendere il cammino verso Nord, in direzione del "Colle di Randolo", non un vero e proprio valico, ma un poggio panoramico nei pressi del lago artificiale ed alla base dei pendii della vetta del Marchhorn.

Ci troviamo a circa 2350 metri, proprio nell'area dove insistono in numero maggiore doline ed inghiottitoi, circondati da un'infinità di vette ... ma, il percorso è ancora lungo ... quindi, prepariamoci ad affrontare una lunga "diagonale" che ci permetterà di raggiungere il

Passo di San Giacomo, (2313 m s.l.m.) posto al confine con la Svizzera, nella porzione superiore del Canton Ticino ed affacciati sulla Val Bedretto ... e il panorama sarà ancora più vasto! ... Qui al passo, ci troviamo nel "cuore" delle Alpi Lepontine e continuando il nostro percorso ... andremo ad invertire la rotta ... quindi, direzione Sud ... prima, passando dai ruderi del "Wagristoratore", un "rifugio de-luxe ante litteram" ... raggiungeremo l'Alpe Regina, (2230 m s.l.m.) per poi risalire alla pista poderale del Lago del Toggia ed intraprendere la dolce discesa facendo ritorno al Rifugio Maria Luisa, in tempo per una gustosa merenda! ...

Dopo esserci ristorati, il nostro itinerario prevede la discesa a Riale, lungo il percorso del giorno precedente ... alcune brevi varianti, potranno essere praticate solamente in funzione delle condizioni del manto nevoso ... la luce pomeridiana, allungando le ombre e continua ad abbracciare il grandioso arco panoramico ammirato in questi due giorni sulla neve ... così, riconoscere tutte le vette ... sarà parte del divertente itinerario e ... che dire, siamo proprio finiti in un quadro dipinto!

L'ultimo atto dell'escursione sarà al termine della discesa, rientrati al paesino di Riale, dove potremo dedicare qualche momento per passeggiare tra le abitazioni, osservarne angoli caratteristici e raggiungere la caratteristica Chiesa di Sant'Anna, posta su di un'altura nelle immediate vicinanze ... *Chi non partecipa ... Sbaglia sempre!* ... *Alla prossima!*

